

Stefano Iori

TINTO BRASS



GREMESE EDITORE

i Grandi del Cinema

*Monografie di cinema e spettacolo
per la scuola e l'università*

***T** Grandi del Cinema è una nuova collana dedicata ai protagonisti dello schermo, agli attori e ai registi che con le loro opere hanno fatto e stanno facendo la storia del cinema. Si tratta di volumi monografici che ripercorrono in modo vivo e immediato l'intera attività cinematografica dell'attore o del regista fino a suggerire un esauriente ritratto critico dei maggiori protagonisti del cinema mondiale. Ogni monografia ripropone la vita e la carriera, la formazione professionale, i film diretti o interpretati dall'attore o dal regista. I testi sono integrati da un prezioso corredo iconografico costituito dalle fotografie dei film scattate sul set o "rubate" alla vita privata. Attraverso i vari volumi i lettori avranno l'impressione di seguire un unico, lunghissimo film fatto di momenti fondamentali, volti amati, immagini entrate nella memoria di tutti. I Grandi del Cinema non è soltanto una biblioteca di base destinata a offrire strumenti di utile documentazione e di valutazione critica alle scuole e alle università che affrontano lo studio del cinema, dei suoi percorsi storici, dei suoi meccanismi di fascinazione, ma anche una collana rivolta al pubblico sensibile al fascino dello spettacolo.*

STEFANO IORI

TINTO BRASS

GREMESE EDITORE

*Un ringraziamento particolare a
Claudio Fraccari, Adriano Amati
e Francesco Partesano.*

ERRATA CORRIGE

Le foto tratte dai film
di Tinto Brass, a partire da
La chiave fino all'ultimo
Tra(sgre)dire,
sono di **GRANFRANCO SALIS.**

Fotografie:

Tutte le foto pubblicate nel presente volume provengono dall'archivio personale di Tinto Brass, ad eccezione di quelle che compaiono a pag. 29, 30 e 31 (in alto, Dino De Laurentiis Cinematografica).

Per quanto è stato possibile l'Editore ha cercato di risalire al nome dell'autore di tutte le foto pubblicate in questo volume, per darne la doverosa segnalazione. Non sempre però le ricerche sono state premiate dal successo ed è pertanto con vivo rammarico che l'Editore chiede scusa degli eventuali errori, lacune od omissioni, dichiarandosi fin d'ora disposto a revisioni in sede di eventuali ristampe e al riconoscimento dei relativi diritti ai sensi dell'art. 70 della legge n. 633 del 1941.

Fotolito e fotocomposizione:

Graphic Art 6 s.r.l. - Roma

Stampa:

La Moderna - Roma

GREMESE EDITORE

1ª Edizione © 2000

New Books s.r.l.

Via Virginia Agnelli, 88 - 00151 Roma

Fax 39/0665740509

E-mail: gremese@gremese.com

Website: <http://www.gremese.com>

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta, registrata o trasmessa, in qualsiasi modo o con qualsiasi mezzo, senza il preventivo consenso formale dell'Editore.

ISBN 88-7742-419-2

Indice

Brass Touch <i>di Lorenzo Codelli</i>	5
Introduzione	7
Chi lavora è perduto. Meglio il sogno	11
Ante e Post 1983	29
La parola al regista	47
I Film	95
Bibliografia	125

I GRANDI DEL CINEMA

Una collana dedicata agli attori e ai registi che con la loro opera hanno fatto o stanno facendo la storia del cinema.

In ogni volume i film diretti o interpretati, la vita e la carriera, la formazione professionale dei protagonisti del cinema mondiale, accompagnati dalle più belle fotografie tratte dai film, scattate sul set o "rubate" alla loro vita privata.

Tinto Brass: ventitré film in trentasette anni di carriera. Prima il periodo anarchico, surreale, sperimentale, poi quello erotico che lo ha consacrato maestro del genere. Da *Cbi lavora è perduto* (1963) all'ultimo *Tra(sgre)dire*, il regista veneziano si è sempre distinto per il suo spirito ribelle e per la necessità insopprimibile di riversare le proprie ossessioni emotive, visive o addirittura visionarie, in opere di forte impatto emotivo. Formatosi alla scuola di Joris Ivens e successivamente assistente di Roberto Rossellini, Brass ha subito il fascino di Buñuel, ma anche quello estetico dei vedutisti veneziani prima, di Dalí e Magritte poi, fino a scoprire la Pop Art, il fumetto (con Crepax) e il cartoon, di cui ha riversato nei suoi film alcuni degli stilemi più consolidati.

Se del primo periodo sono da ricordare il montaggio vorticoso (*L'urlo*), la creazione di grandi affreschi storici che colgono il mutare di epoche e codici morali (*Salon Kitty*, *Caligola*) o anche l'inclinazione a raccontare storie che si "facevano facendo", on the road (*Action*), nelle opere del secondo periodo, tutto dedicato alla donna, alle sue forme, voglie e bugie, è spesso l'ironia a farla da padrona. Ma c'è anche lo sberleffo verso una società cui Brass non perdona di aver imbrigliato sensualità ed erotismo. La risposta dell'autore al moralismo imperante scivola sulla pelle nuda di Stefania Sandrelli, Serena Grandi, Francesca Dellera, Claudia Koll, fino all'ultima conturbante Yuliya Mayarchuk.

La vitalità artistica di Brass, ora divertito erotomane a 35 millimetri, è diretta conseguenza del fascino che su di lui esercitano il "diverso" (e quindi il sesso), il "nuovo" (e dunque ciò che non è canonizzato), il "futuro" (ossia ciò che si può descrivere con la fantasia generata dalla speranza).

Stefano Iori, giornalista, è nato e lavora a Mantova. Si interessa di teatro di ricerca e di cinema.

L. 35.000 (i.i.)
€ 18,10

ISBN 88-7742-419-2



9 788877 424198